

Allegato 3 Dichiarazione sostitutiva

All'avv. Giovanni Gurrieri
curatore del Fallimento n.21/2018
Reg. Fall. Tribunale di Ragusa

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il/La sottoscritto/a _____

Nato /a _____ il _____

residente a _____ in Via _____ n. _____,

C.F. _____, nella qualità di legale rappresentante della Società _____

con sede in _____ nella Via _____ n. _____,

C.F. _____, P.IVA _____,

(oppure) procuratore, giusta procura generale/speciale in data ____/____/____ a rogito del notaio
_____ n. rep. _____, ivi allegata, della Società _____,

in relazione alla procedura competitiva indetta dal fallimento N.21/2018 Reg. Fall. Tribunale di Ragusa con invito alla presentazione di offerte per affitto di azienda e in merito ai requisiti generali richiesti, consapevole che in caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi, verranno applicate le sanzioni penali previste dalla legge, sotto la sua personale responsabilità,

Dichiara

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

- che la soc. _____ è iscritta nel Registro delle Imprese o in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato in cui è stabilita, per l'esercizio dell'attività alberghiera, e ha gestito negli ultimi tre anni (2016, 2017 e 2018) un albergo di medie dimensioni (con numero di camere minimo pari a 50) di categoria non inferiore a quattro stelle;
- che la soc. _____ non è sottoposta a procedure fallimentari, di liquidazione, di amministrazione controllata, o concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente derivante da stato di insolvenza, situazione di crisi, cessazione di attività, obbligo di ricapitalizzazione secondo la legislazione dello Stato in cui i soggetti hanno la loro sede legale;

- che la soc. _____ non è destinataria di sanzioni interdittive dell'esercizio dell'attività e del divieto di contrarre con la pubblica amministrazione come previsto dall'art.9 c. 2 lett. a) e c) del D.Lgs. 8.6.2001 n.231, o altre sanzioni equivalenti previste dalla legislazione dello Stato in cui sono stabiliti;

- che la soc. _____ non si trova nelle situazioni previste dall'art. 80 commi 1, 2, 4 e 5 Lett. a) e c) del Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) ed in particolare a tal proposito il sottoscritto dichiara:

- che la presente dichiarazione è riferita anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, decreto legislativo 50/2016 elencati di seguito:

Cognome Nome	Luogo e data di nascita	Luogo di residenza	Carica ricoperta

- che il sottoscritto e nessuno dei soggetti surriferiti è stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416 (“*Associazione per delinquere*”), 416-bis (“*Associazione di tipo mafioso*”) del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonchè per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (“*Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope*”), dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 (“*Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri*”) e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (“*Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti*”), in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317 (“*Concussione*”), 318 (“*Corruzione per l'esercizio della funzione*”), 319 (“*Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio*”), 319-ter (“*Corruzione in atti giudiziari*”), 319-quater (“*Induzione indebita a dare o promettere utilità*”), 320 (“*Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio*”), 321 (“*Pene per il corruttore*”), 322 (“*Istigazione alla corruzione*”), 322-bis (“*Peculato, concussione, induzione indebita a dare o*

promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri”), 346-bis (“Trafﬁco di inﬂuenze illecite”), 353 (“Turbata libertà degli incanti”), 353-bis (“Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente”), 354 (“Astensione dagli incanti”), 355 (“Inadempimento di contratti di pubbliche forniture”) e 356 (“Frode nelle pubbliche forniture”) del codice penale nonché all’articolo 2635 del codice civile (“Corruzione tra privati”);

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell’articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con ﬁnalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell’ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis (“Riciclaggio”), 648-ter (“Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita”) e 648-ter.1 (“Autoriciclaggio”) del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o ﬁnanziamento del terrorismo, quali deﬁniti all’articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modiﬁcazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani deﬁnite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l’incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

- che non sussistono a carico del sottoscritto e dei soggetti surriferiti cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall’articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di inﬁltrazione mafiosa di cui all’articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

- che non ha commesso violazioni gravi, deﬁnitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti secondo quanto previsto dall’art.80 co. 4 del decreto legislativo n.50/2016;

- che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all’articolo 30, comma 3, del presente Codice;

- che non è colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità secondo quanto previsto dall’art.80 co. 5 lettera c) del decreto legislativo n.50/2016.

Luogo e data

Firmato digitalmente